

INIZIATIVA PARLAMENTARE

Trasformata in MOZIONE - comunicazione al GC: 16.02.2009

presentata nella forma elaborata da Greta Gysin e cofirmatari per la salvaguardia della trota fario nel fiume Ticino

del 23 giugno 2008

La Legge federale sulla pesca (LFSP, 21 giugno 1991) cita tra i propri scopi (art. 1) la conservazione e il miglioramento della diversità naturale, nonché l'assicurazione a lungo termine dello sfruttamento delle popolazioni di pesci e di gamberi. Tali scopi vengono ripresi e ribaditi nell'art. 1 della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e gamberi indigeni (26 giugno 1996). In particolare alla lettera A si parla di «*garantire la gestione della fauna ittica in modo da mantenere popolazioni strutturate in naturale equilibrio e adeguate al biotopo che le ospita*».

Desta preoccupazioni la situazione della trota fario nel fiume Ticino: gli ambienti ittici rilevano una continua diminuzione della popolazione. Quali cause principali si contano sicuramente la gestione dei deflussi minimi e massimi (con un rapporto fino a 1/90!), ma pure la pesca poco sensibile alle esigenze e alle abitudini riproduttive della specie.

Proprio nell'ottica di conservazione delle specie la legge prevede delle misure minime per la cattura. Questa misura minima «*viene stabilita in base al principio che gli individui devono potersi riprodurre prima di essere prelevati dalla popolazione*» (Polli 2002). In altri termini, la misura minima dovrebbe corrispondere alla misura idonea che permetta agli individui di potersi riprodurre almeno una volta.

Nel 2000 la misura minima per la pesca della trota fario è stata alzata da 22 a 24 cm. Questo accorgimento ha permesso di migliorare in maniera sensibile il grado di protezione della specie, prima praticamente inesistente (12%). Secondo uno studio effettuato dall'Ufficio caccia e pesca¹, il grado di protezione della trota fario nel fiume Ticino e nella Moesa rimane tuttavia fermo al 33%. Ciò significa che solo un terzo della popolazione ha raggiunto la maturità sessuale al momento della possibile cattura.

Lo stesso studio sopra menzionato rileva la necessità dell'introduzione di misure minime legali differenziate a seconda delle caratteristiche del corso del fiume e che l'attuale minimo di 24 cm nel fiume Ticino non garantisce la necessaria protezione soprattutto per le femmine della specie.

Portando la misura minima legale per la pesca della trota fario a 30 cm, il grado di protezione sarebbe del 79%. L'introduzione di una misura simile incrementerebbe il potenziale riproduttivo, aumentando nel medio-lungo termine anche il numero di pesci pescabili a norma di legge.

Considerato che:

- la popolazione della trota fario nel fiume Ticino è in continua diminuzione
- tale diminuzione è riconducibile almeno in parte all'attività ittica
- un aumento della misura minima legale può contribuire alla soluzione del problema

¹POLLI, Bruno (2002): "La crescita della trota fario nel fiume Ticino tra Biasca e la foce e relative misure di protezione"

e perfettamente coscienti che l'innalzamento della misura minima non è una misura sufficiente e nemmeno l'unica attuabile per il riequilibrio della popolazione di trota fario del Ticino - la gravità della situazione suggerirebbe l'introduzione di misure molto più drastiche, sulla falsariga di quelle introdotte per la protezione del temolo -, i sottoscritti deputati chiedono che venga modificato l'articolo 22 cpv. 1 del Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca e sulla protezione dei pesci e dei gamberi indigeni (del 15 ottobre 1996).

Il nuovo testo dovrebbe essere del seguente tenore (aggiunta in grassetto e sottolineato):

Art. 22

¹Nei corsi d'acqua, laghi alpini e bacini possono essere tratti solo i pesci che raggiungono le lunghezze minime seguenti:

trota fario	cm 24	ad eccezione della tratta di fiume Ticino compresa tra la confluenza del Brenno e la foce dove vige la misura minima di 30 cm
trota marmorata	specie protetta nei corsi d'acqua	
trota iridea	cm 22	
salmerino fontinalis	cm 22	
salmerino alpino	cm 0	ad eccezione dei laghi Alzasca, Cadagno, Gottardo, Naret Grande, Ritom, Rodont (San Carlo), Tom e Tremorgio, dove vige la misura minima di cm 28
salmerino namaycush (trota canadese)	cm 28	
temolo	cm 38	
coregone	cm 30	
pesce persico	cm 18	ad eccezione del lago di Vogorno, dove vige la misura minima di cm 15
anguilla	cm 50	
luccio	cm 45	

Greta Gysin
Francesco Maggi
Sergio Savoia